ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208

Carissime sorelle,

nella festa della Regina degli Apostoli, presso l'Ospedale "San Camillo" di Buenos Aires, alle ore 7,40 (ora locale) la Vergine Maria ha introdotto nella sua casa, la nostra sorella

ROMERO Sr ZUNILDA RAQUEL
nata a Colonia Reconquista (Reconquista – Argentina) il 20 aprile 1943

Da circa otto anni, Sr Raquel soffriva di un tumore al colon, scoperto al suo rientro in Argentina, dopo aver partecipato all'anno di formazione sul carisma di FP. Si era sottoposta con coraggio a diversi interventi chirurgici e a cicli di chemioterapia. Desiderava ottenere il miracolo per intercessione di Maestra Tecla e molte comunità hanno pregato per questa intenzione. Maestra Tecla, pur non ottenendole la guarigione, le ha fatto dono di un progressivo abbandono tra le braccia del Padre. L'anno trascorso a Roma, era stato decisivo per la vita di Sr Raquel: tra l'altro, aveva avuto il dono di approfondire la figura di Maestra Tecla attraverso la tesina: "Quando la donna dice sì a Dio". La presenza di questa Madre nella sua vita, era stata una gioiosa scoperta e da allora non perdeva occasione per affidarsi a lei e per farla conoscere specialmente alle giovani che incontrava nella pastorale vocazionale. Desiderava con tutte le forze, che si vivesse con maggior fervore la grazia del carisma.

Il Maestro divino, nella sua infinita bontà, ha progressivamente preparato Sr Raquel al passaggio alla vita eterna. Nell'anno 2005, quando ancora non c'era alcun segno della malattia, scriveva: «Nella mia vita, ho sempre avuto presente la morte e ho cercato di prepararmi in modo adeguato. Arriverà quando il Signore vorrà. Credo nel mio Redentore Gesù Cristo al quale ho affidato la vita e l'eternità. Attendo il Signore perché mi porti nella sua casa dove non c'è né pianto né sofferenza ma solo il rimanere sola con Lui, per sempre».

Sr Raquel entrò in Congregazione nella casa di Buenos Aires (Argentina), il 2 settembre 1958 e dopo il tempo di formazione e l'anno di noviziato, emise la professione, l'8 dicembre 1963. Il suo carattere deciso e pieno d'iniziativa, l'ha spinta verso un audace impegno apostolico e una continua apertura a nuovi orizzonti missionari. Aveva una bella capacità di guardare la realtà con spirito critico e desiderava che i suoi "sogni apostolici" potessero trovare piena realizzazione.

Si dedicò alla diffusione capillare e collettiva a Montevideo (Uruguay), e a Mendoza dove fu pure, per un triennio, superiora della comunità. Fu libreristа e vocazionista a Tucuman e a Resistencia; incaricata della redazione degli audiovisivi e dell'ufficio promozione, a Buenos Aires; coordinatrice del centro di diffusione film e video, proprio in occasione del passaggio dalle pellicole in 16 mm. al formato video. Con entusiasmo, seppe cogliere le nuove opportunità del linguaggio audiovisivo e realizzò, senza alcuna preparazione specifica, un documentario sulla Vergine di Luján. A Santa Fe, si occupò della formazione all'uso dei media e a Buenos Aires Sarmiento fu incaricata della preparazione di programmi radio. Ma l'ambito nel quale si prodigò con più fervore, fu quello della pastorale vocazionale, specialmente nella comunità di Resistencia, dove si dedicò con amore e fede ad accendere la fiamma del carisma paolino nel cuore di tante giovani.

La direzione di "Radio Solidaridad", della Diocesi di Anatuya, è stata la sua ultima tappa missionaria. Nonostante la malattia che avanzava rapidamente, l'impegno fu incondizionato: continuava a seguire la programmazione radiofonica e a dare preziose indicazioni, anche dal letto di ammalata.

Nello scorso mese di marzo, rientrò a Buenos Aires per sottoporsi a un altro intervento chirurgico. Ma ormai era giunto il momento temuto e atteso; per lei si è avverata oggi, la parola del profeta che anima la liturgia di Pentecoste: «…Vi farò uscire dai vostri sepolcri, farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete». Invochiamo il Padre perché le infonda l'alito della vita per ridestare il suo corpo alla gioia eterna.

Con affetto.

Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 23 maggio 2015.